

Monte Iudica a 360°- tra miti e leggende



SPECIALE

Monte Iudica a 360°: tra Miti e Leggende

Con 1/6 della superficie dell'intera Sicilia, il panorama che si osserva dal Monte Iudica è di quelli mozza fiato!

Si osservano, entro una poligonale chiusa i seguenti centri abitati: Motta Sant'Anastasia, Belpasso, Ragalna, Paternò, S.M. di Licodia, Biancavilla, Adrano, Centuripe, Agira, Assoro, Calascibetta, Enna, Raddusa, Aidone, Mineo, Ramacca, Palagonia, Scordia, Buccheri, Francofonte, Lentini e Carlentini. E' ben visibile altresì un lembo del Mar Ionio (da Agnone a Catania) esteso circa 20 Km.

Il Monte Iudica, costituito da un lungo e stretto crinale che nella sua vetta più elevata, ad Ovest, raggiunge i 765 metri di altezza, per la sua posizione e per la sua rilevante caratteristica morfologica, può essere considerato l'estremo lembo orientale della catena dei Monti Erei, nella zona centrale della Sicilia. L'area è stata abitata sin dall'epoca preistorica, passando poi per le epoche protostorica, greca, romana e medievale, conservando in sé reperti e manufatti di assoluto rilievo archeologico, che ne fanno uno dei luoghi più ricchi di miti e leggende della Sicilia.

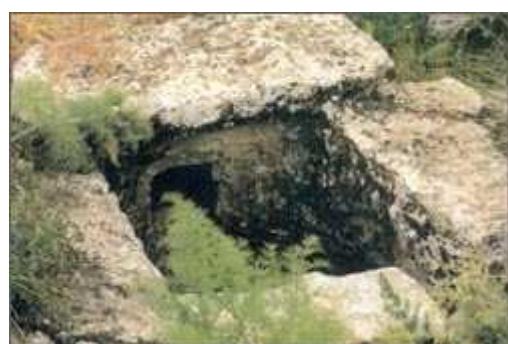


[**Contenitori rinvenuti all'interno delle abitazioni da Lo Faro 1997]**

Esplorato già agli inizi del '900 da P. Orsi, Monte Iudica è un importante centro indigeno. Gli scavi condotti in quest'area, che è sottoposta a vincolo archeologico e paesaggistico dal 1998, hanno messo in luce sulla parte sommitale del rilievo (E) una porzione dell'abitato costituito da ambienti addossati alla roccia e la necropoli (SE) costituita da tombe a camera scavate nella roccia.

Da entrambi questi contesti provengono materiali di tradizione indigena, contenitori per derrate, pithoi ed anfore da trasporto di varie officine che attestano la vivacità del centro che presenta una forte connotazione indigena ed il suo maggior sviluppo nella seconda metà del VI sec. a. C. con una parabola discendente agli inizi del V sec. a. C..

Da menzionare, inoltre, sul monte la presenza di

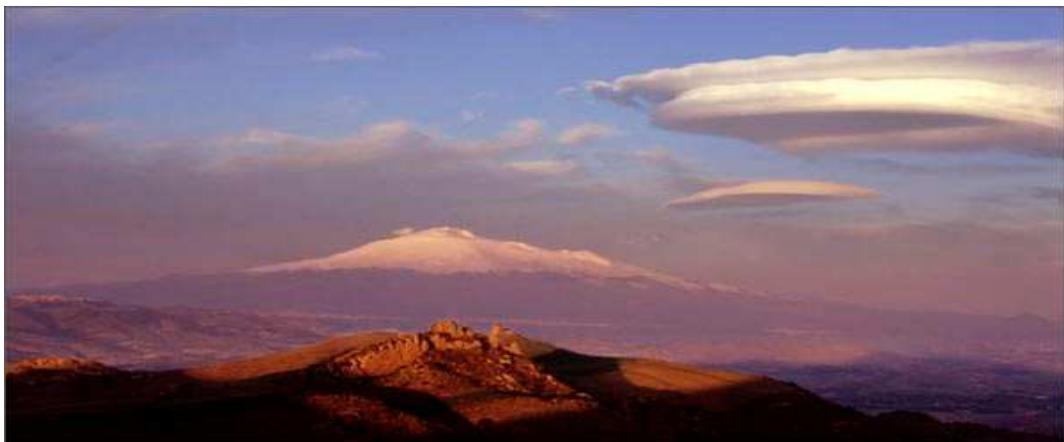


Monte Iudica a 360°- tra miti e leggende

[Cisterna sul Monte Iudica da Lo Faro 1997] edifici di epoca più recente, che testimoniano una continuità di vita in quest'area:

l'antico Castello di Iudica, il cronista normanno Goffredo Malaterra conferma l'esistenza in loco di un castello popolato, che fu conquistato da re Ruggero I di Sicilia a seguito della vittoria, ottenuta nel 1076, sui saraceni. (I resti della fortificazione sono visibili in prossimità della cima del monte Iudica);

alcuni resti medievali intorno ai ruderi cinquecenteschi dell'Eremo della Gabella, con la limitrofa masseria Iudica e la Chiesa di San Michele Arcangelo. Una zona della cima del monte Iudica è conosciuta con il nome di "u Sautu 'a Vecchia" ("il Salto della Vecchia"), derivato da un leggendario episodio. All'epoca della conquista normanna, si racconta infatti che una giovane, Emidia, si fosse travestita da vecchia per ingannare i Saraceni, ma venne da questi gettata in un dirupo. Tuttavia il gesto permise ai Normanni di conquistare il castello.



[Panoramica Monte Etna - Foto di R. Cosentino]

A partire dal 2005 l'episodio leggendario è stato rievocato in una manifestazione promossa dal comune.

Come si raggiunge:

Da Catania: Autostrada CT-PA uscita Gerbini Sferro seguire segnaletica per Castel di Iudica
Da Palermo: Autostrada PA-CT uscita Gerbini Sferro seguire segnaletica per Castel di Iudica

Bibliografia:

P. Orsi, Monte Iudica, in "Notizie degli Scavi di Antichità" 1904, p. 374;
P. Orsi, Iudica, in "Notizie degli Scavi di Antichità" 1907, pp. 489-491;
F. Privitera, Castel di Iudica: esplorazioni nell'abitato e nell'abitato nella necropoli sul Monte Iudica, in "B.C.A. Bollettino d'informazione trimestrale per la divulgazione dell'attività degli organi dell'Amministrazione dei Beni culturali e ambientali della Regione Siciliana", anno IX-X, 1988-89, pp. 85-88;

Monte Judica a 360°- tra miti e leggende

Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole, vol. X, sub voce "Monte Iudica" (A. Corretti); M. Lo Faro, Monte Judica e dintorni. Nella melodia dei suoi cantori, Piano Tavola - Belpasso 1997.